



*Cari Lettori,  
nell'inserto di questo mese a cura della nostra  
Fondazione-onlus Planet Life Economy Foundation  
([www.plef.org](http://www.plef.org)) apriamo con un approfondimento  
sul Festival dell'Energia che si è tenuto dal 14 al 18  
maggio a Lecce, un evento che ha offerto  
un panorama completo sulle più recenti innovazioni  
in campo energetico in Italia e all'estero.*

*Si prosegue con una curiosità nel campo dei rifiuti.  
Quante volte vi è capitato di gettare oggetti  
anche se ancora utilizzabili? Con l'iniziativa "rifiuto  
con affetto" potete scoprire come salvarli  
dalla discarica.*

*E ancora, un articolo dedicato alle Bandiere Blu,  
assegnate come sempre alla vigilia delle vacanze  
dalla Fondazione per l'educazione ambientale in  
Europa, alle località balneari migliori. Mentre  
nel capitolo Intrattenimento si parla di MiTo  
SettembreMusica, manifestazione culturale  
d'avanguardia in calendario tra Milano e Torino  
dall'1 fino al 25 settembre.*

*Coloro che sono alla ricerca di nuove sfide  
lavorative possono trovare spunti nel pezzo  
dedicato alle "professioni verdi".*

*Parlando, poi, di cosmesi naturale è in arrivo  
un'importante certificazione: scoprite di cosa  
si tratta nella pagine dedicate all'area commerciale  
della città sostenibile.*

*Per concludere, parleremo di un'iniziativa adottata  
da alcuni comuni italiani per trasformare i lampioni  
stradali in "sistemi intelligenti".*

*Buona lettura*

*[info@plef.org](mailto:info@plef.org)  
[www.plef.org](http://www.plef.org)*

**Redazione: Nadia Panzera, Marcella Peri**  
**Hanno Collaborato: Grazia Arcadi,**  
**Laura Macchi, Luca Nobile,**  
**Maria Antonietta Porfirione**

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA *di Grazia Arcadi*

## Sole italiano all'ombra

“*La manifestazione ha riservato spazio alle innovazioni concrete e a basso costo. I progetti sono già attivabili dalle imprese*”

**A** soli 10 anni dall'impegno europeo di coprire un quinto dei consumi energetici con le rinnovabili, l'Italia, fra burocrazia, lentezze e poca lungimiranza, si lascia sfuggire le opportunità di quella che potrebbe essere la sua energia rinnovabile per eccellenza. Dopo Grecia e Spagna, l'Italia ha la miglior irradiazione solare d'Europa, tuttavia ha anche le tariffe elettriche più alte, a causa dello squilibrato mix energetico nazionale, ma non solo. Innanzitutto pare che sui finanziamenti, le banche del dopo crisi chiedano garanzie irragionevoli alle aziende, e in secondo luogo l'"autorizzazione unica", istituita nel 2003, è ancora un miraggio, visto che ogni regione e a volte anche le province, ha le sue regole totalmente diverse le une dall'altre. Si aggiunga tra l'altro che, a differenza di altri Paesi europei, in Italia i tempi di allacciamento in rete possono arrivare fino a 120 giorni, ed ecco che anche un sistema di incentivazione come il Conto Energia, per quanto abbia contribuito a sbloccare il mercato, di certo non riuscirà a sollevarlo. Più che dai pannelli sulle case del resto, i grandi investimenti sul territorio italiano sono rappresentati dai campi solari industriali. Intanto, la ricerca italiana più innovativa nel campo dell'energia si fa avanti nel pubblico e nel privato.

**Al Festival dell'Energia di Lecce dal 14-18 maggio scorso per esempio**, un Comitato scientifico ha selezionato i migliori progetti per il Call for Papers, l'iniziativa nata per promuovere ricerca, innovazione e dare impulso allo sviluppo di nuove tecnologie. Ben 15 progetti, da tradurre in opportunità di mercato. Il fatto è che l'Italia è sempre al primo posto nel campo della ricerca energetica, dell'industria e del sistema elettrico;



**Uno dei dibattiti organizzati durante il Festival dell'Energia. Al centro, con il microfono, il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola**

tuttavia, anche secondo una recente ricerca elaborata dall'I-com (Istituto per la Competitività) il punto critico è l'incapacità di tradurre le idee in brevetti, e l'ineffettiva produzione competitiva sul mercato. Non a caso, gli organizzatori del festival dell'Energia di Lecce ([www.energiaspiegata.it](http://www.energiaspiegata.it)), quest'anno hanno aggiunto uno spazio sulle innovazioni concrete e a basso costo, costruito su questi 15 progetti selezionati da una commissione di esperti, che però, e qui sta la novità, sono già da oggi attivabili dalle imprese. Si va da studi di frontiera, come quelli sulla generazione di calore via termoacustica, a progetti complessi, come è quello in corso all'Enea, che parte dalla generazione di biogas da rifiuti e biomasse per approdare alla produzione elettrica via celle a combustibile a carbonati fusi ad alta efficienza. A piccoli passi dunque, si va pur sempre avanti.

# Il cassonetto del rifiuto

Sono sempre più numerosi i progetti che nascono con il fine di sensibilizzare i cittadini a intraprendere nuove abitudini e stili di vita responsabili: uno di questi è il progetto "Rifiuto con affetto". Cosa significa esattamente "rifiutare con affetto"? Si provi a pensare a quante volte è capitato a ognuno di noi, durante semplici azioni quotidiane (come ad esempio riordinare l'armadio o la propria stanza, ripulire cantina o solaio) di buttare via qualcosa per il semplice fatto che non lo si usa da un po' di tempo, perché non piace più o non ci è più utile; esiste, in effetti, una tendenza diffusa a gettare nella spazzatura oggetti che in realtà sono ancora potenzialmente utilizzabili. "Rifiuto con affetto" ha l'obiettivo di rimettere in circolazione tali oggetti salvandoli dalla discarica: se qualcuno li rifiuta, qualcun altro potrebbe riaffezionarsene.

Per mettere in pratica questo tipo di soluzione si utilizza come punto di raccolta un particolare cassonetto dotato di ante scorrevoli trasparenti e di interni suddivisi in mensole dove collocare le cose di cui ci vogliamo disfare. Questi cassonetti sono posizionati in spazi pubblici (biblioteche, scuole, centri di aggregazione, ecc.) e nelle vie delle città, a disposizione di tutti i cittadini.

Il concetto fondamentale è quello per cui ciò che è inutile per una persona può essere utile per un'altra, e viceversa. Infatti, lo scopo del progetto



## ENTRANO IN SCENA I ROBOT AMICI DELL'AMBIENTE

Il 9 maggio a Pontedera è stato inaugurato il progetto "Dustbot", finanziato dalla Comunità europea, che punta alla realizzazione di "robot spazzini" per migliorare la gestione dell'igiene urbana. I loro compiti sono quelli di effettuare la raccolta differenziata porta a porta (Dustcart), la pulizia delle strade (Dustclean) e il monitoraggio della qualità dell'aria.

Il modello Dustcart, alto 1,5 m. e largo 77 cm., è in grado di percorrere 24 Km alla velocità massima di 16 Km/h e di immagazzinare fino a 30 Kg di spazzatura, precedentemente differenziata dal cittadino. Dustclean, oltre a quanto già detto, si occupa anche della pulizia del suolo tramite il rilascio di liquidi disinfettanti.

Entrambi poi, grazie all'interfaccia touch-screen, danno informazioni sulla qualità dell'aria e sui servizi offerti dalla propria città.

è proprio quello di stimolare una riflessione sullo spreco mettendo in evidenza l'importanza dei rifiuti. Adottando questa pratica è possibile allungare il ciclo di vita di un prodotto e ridurlo, quindi, l'impatto ambientale: possiamo lasciare all'interno del cassonetto un bene di nostra appartenenza e appropriarci di un altro che ci può essere di maggiore utilità.

Il progetto, ideato dal gruppo artistico Publink, è già attivo in alcune città italiane come Venezia e Mestre (per conoscere i punti di raccolta visitate il sito [www.rifiutoconaffetto.it](http://www.rifiutoconaffetto.it)). RCA ha anche partecipato alla Settimana del Mobile di Milano che si è chiusa pochi mesi fa, prendendo parte al Fuorisalone presso la Fabbrica del Vapore (dove è stato esposto il cassonetto).

Il progetto, che speriamo trovi ampia diffusione su tutto il territorio nazionale, ha un impatto ecologico non indifferente: diminuisce la quantità di rifiuti destinati all'incenerimento, allunga il ciclo di vita degli oggetti diminuendo, di conseguenza, il consumo di materie prime per la produzione di nuovi, in linea con i principi dell'economia sostenibile.

Il cassonetto realizzato per il progetto "Rifiuto con affetto"

“  
Ciò che è inutile per una persona può essere utile per un'altra e viceversa. Scopo del progetto è stimolare la riflessione sullo spreco”

## BENI STORICI, NATURALI E CULTURALI

di Maria Antonietta Porfirione Todaro, porfirione.ma@plef.org



# Le Bandiere blu premiano la Liguria

La Liguria è la regione con più riconoscimenti per il mare più pulito e protetto

Assegnato, come di consueto alla vigilia delle vacanze, il prestigioso riconoscimento delle Bandiere Blu d'Europa, promosso dalla Fee - Fondazione per l'educazione ambientale in Europa, che premia le località costiere e gli approdi turistici che hanno dimostrato una maggiore attenzione all'ambiente e alla qualità dei servizi offerti. Il risultato di quest'anno ha visto l'Italia in quinta posizione dopo Spagna, Grecia, Turchia e Francia con 227 spiagge premiate e 12 Bandiere Blu in più rispetto al 2008. Questi dati fanno ben sperare per il futuro, a patto di mantenere un alto livello qualitativo attraverso un impegno serio delle pubbliche amministrazioni e una presa di coscienza da parte dei cittadini.

Per attribuire il premio si considerano importanti fattori quali: interventi effettuati sul territorio, programmi di educazione ambientale, numero e condizioni delle piste ciclabili e delle aree pedonali circostanti, qualità dei servizi di accoglienza e ricettività, stato di attuazione della raccolta differenziata e livello di cura delle aree verdi della zona. Un'ultima rilevante verifica riguarda la situazione delle acque e tiene conto delle più rigide regole previste dalla normativa nazionale sulla balneazione che presuppongono campionamenti effettuati su base quindicinale nel corso della stagione estiva e controlli sull'efficienza della rete fognaria e dei depuratori su tutto il territorio dei comuni che si affacciano sul mare.

I mari più puliti si confermano ancora una volta quelli della Toscana, che mantiene il primato dell'anno scorso, a cui si aggiungono Liguria e Marche con 16 bandiere, mentre rimangono stabili Abruzzo (13) ed Emilia Romagna (8). Fanalini di coda: Sicilia, Calabria e Lazio a cui vengono assegnate quattro bandiere, mentre il Molise perde

la bandiera conquistata l'anno scorso restando a quota 1. Per quanto riguarda invece gli approdi turistici, le regioni più virtuose si confermano Liguria e Friuli Venezia Giulia con 13 bandiere blu, seguite dalla Sardegna con 9, l'Emilia Romagna con cinque e in coda la Sicilia con una.

Nel complesso la Liguria risulta la regione più premiata, prima in entrambe le classifiche, che con ben 29 riconoscimenti si afferma quella con il mare più pulito, limpido e protetto con soddisfazione non solo dei liguri ma anche degli abitanti delle grandi città padane che ne hanno fatto il loro mare di elezione. Bordighera, Bergeggi, Campo Rosso, Celle Ligure, Chiavari a cui si aggiungono per la prima volta anche Taggia, Framura e la Spiaggia Fornaci di Savona, sono solo alcune delle località che dimostrano così la loro attenzione per l'ambiente e per la conservazione di quell'incantevole mare tanto amato da scrittori famosi come Byron, Guy de Maupassant o Hemingway che dalla bellezza delle spiagge del Mar Ligure hanno tratto ispirazione per le loro opere immortali.

È evidente quindi come con una politica ambientale condivisa, già sottolineata nei nostri precedenti articoli, si possano ottenere buoni risultati. Avevamo infatti dato conto di vari progetti affinché fossero d'esempio ad altre regioni meno virtuose, come l'uso di boe intelligenti per l'ormeggio e la protezione dei fondali marini, o quello del rilascio in mare delle biopalle che hanno dimostrato i danni dovuti ai rifiuti provenienti dagli ambiti fluviali; ma anche la meritoria opera dell'Enea che ha pubblicato l'Atlante degli habitat marini della Liguria per la difesa della posidonia o l'istituzione dei "Santuari dei cetacei" con l'obbligo di una navigazione controllata.

“  
L'Italia è in quinta posizione dopo la Spagna, la Grecia, la Turchia e la Francia. In tutto sono state 227 le spiagge premiate”

# Professioni, il futuro è verde

Il mondo del lavoro sta vivendo un periodo difficile, ma esista un settore o meglio un ambito in cui le richieste anziché diminuire, aumentano. Si tratta delle cosiddette “Professioni Verdi” considerate da molti i lavori del futuro. La protezione dell’ambiente è spesso associata erroneamente a costi elevati mentre in realtà una più efficiente gestione delle risorse naturali porta a una diminuzione dei costi, aumentando la competitività e creando così l’opportunità per nuovi posti di lavoro. Si tratta di ambiti professionali fortemente orientati ai bisogni del Pianeta e della società, legati alla necessità di usare fonti energetiche rinnovabili, al risanamento e alla riqualificazione urbana e territoriale e infine alla conservazione della natura e del patrimonio culturale. Sono lavori che coinvolgono realtà grandi, di piccole e medie dimensioni, pubbliche e private, associazioni o enti non profit.

**Un ampio ventaglio di opportunità per i giovani di investire nel proprio futuro** mentre per chi nel mondo del lavoro è già entrato, ma è ancora alla

### IL PANNELLO SOLARE PIÙ PICCOLO DEL MONDO

È recente la notizia che Sharp, la nota impresa tecnologica nipponica, sta per lanciare sul mercato il pannello solare più piccolo al mondo che sarà possibile utilizzare per integrare apparecchiature mobili con una fonte ausiliaria di energia. Il dispositivo, denominato Solar Module for Mobile Devices, sarà spesso 0,8 millimetri e composto da un sottilissimo strato di silicio policristallino capace di accumulare fino a 300 milliwatt di energia.

La capacità energetica dell’Lr0gc02, questa la sigla del modulo, consentirà così l’applicazione su cellulari, laptop o qualsiasi altro dispositivo mobile.

Verrà prodotto al ritmo di 100mila unità al mese e avrà un costo di circa 22 euro.



Tra le figure ricercate anche l’installatore di pannelli fotovoltaici

ricerca del posto fisso, rappresentano l’opportunità per riqualificare e riposizionare la propria carriera. Vengono definiti anche “ecoimpieghi” e spaziano in settori molto diversi tra loro: agricoltura, turismo, industria e servizi. Tra di essi: l’installatore di pannelli fotovoltaici, la guida ecologica e quella naturalistica, figure chiave nell’ambito del mantenimento e della tutela di oasi e di aree protette, l’ecomanager che offre consulenza alle imprese relativamente al marketing ambientale, l’ecoauditor che verifica la regolarità e il rispetto di prodotti e processi con le normative ambientali e di compatibilità con l’ecosistema sino agli esperti in certificazioni ambientali che forniscono indicazioni alle imprese per riuscire a ottenere le certificazioni Ecolabel.

**Questi sono solo alcuni esempi, le possibilità di trovare un lavoro** e nel contempo essere d’aiuto all’ambiente sono davvero numerose. Le richieste di dipendenti specializzati in queste aree continuano ad aumentare così come l’interesse degli individui per la ricerca di una professione che guardi al futuro della società e alla salvaguardia delle risorse.

“  
**Gli “eco impieghi” maturano in ambiti fortemente orientati alle necessità del Pianeta e della società**  
”

## AREA COMMERCIALE

# Cosmetici, arriva l'eco-standard



“**Introdotti anche i principi della “chimica verde” a tutela di ambiente e salute**”

**N**el numero di marzo 2009, abbiamo affrontato l'argomento dell'eco e bio cosmesi insieme all'esperta Barbara Righini che ci ha aiutato a comprendere gli effetti dannosi sulla salute e sull'ambiente provocati dai cosmetici che impiegano sostanze chimiche non biodegradabili o derivati petroliferi.

L'autrice ha fornito consigli utili per iniziare a modificare le abitudini di acquisto e imparare a riconoscere i cosmetici ecologici, segnalando anche i lavori in corso circa la definizione di una certificazione unica di questi prodotti a livello europeo. Il progetto ha dato i suoi frutti. A settembre di quest'anno, infatti, entra in vigore Cosmos (Cosmetic Organic Standard): il nuovo standard europeo che definisce e regola il cosmetico biologico, approvato da tutti i principali certificatori d'Europa (Icea in Italia, Ecocert e Cosmebio in Francia, BdiH in Germania, Soil Association in Gran Bretagna, Bioforum in Belgio).

Gli scopi del disciplinare sono, fondamentalmente, i seguenti: aumentare l'utilizzo di ingredienti organici stabilendone, per la prima volta, una percentuale minima di impiego; introdurre l'applicazione dei principi della cosiddetta “chimica verde” a tutela dell'ambiente e del consumatore; ridurre al minimo la percentuale e la lista delle materie prime di sintesi autorizzate; garantire trasparenza e sicurezza ai consumatori finali.

**In questo senso, l'utilizzo delle nanotecnologie e degli Ogm è severamente limitato**, nell'attesa di riscontri scientifici precisi sui possibili effetti collaterali. Allo studio, anche l'introduzione di criteri per un packaging a basso impatto ambientale per tutto il ciclo di vita (imballaggi ridotti al minimo, riutilizzabili e riciclabili, e, se possibile, composti da

materiali riciclati). I livelli di certificazione di Cosmos riguardano sia il prodotto biologico che quello naturale. Essenzialmente, per il primo si stabilisce che il prodotto finito debba contenere almeno il 20% di ingredienti biologici, mentre per il secondo è ammesso l'impiego di materie prime sintetiche per un massimo del 2%.

**Il nuovo standard non sostituisce quelli esistenti bensì ne garantisce** l'osservanza dei principi stabiliti e condivisi a livello europeo. Dunque, in un mercato in forte espansione grazie anche alla maggiore attenzione dimostrata da parte dei consumatori, sarà più semplice e immediata l'individuazione del cosmetico più adatto alle esigenze di ciascuno, rispettoso di salute e ambiente.

### SEMPRE PIÙ GREEN-TECH

Dopo i computer e i cellulari ecologici, entrano in scena anche le stampanti a basso impatto ambientale.

È stata infatti realizzata dal coreano Jeon Hwan Ju un'innovativa stampante al caffè.

Si chiama “Riti” e stampa utilizzando gli scarti di caffè o di tè: è dotata di una specie di bicchiere dove si versano gli avanzi delle bevande e che viene fatto scorrere manualmente per ottenere la stampa su carta, rigorosamente in bianco e nero. Riti permette quindi non solo di rispettare l'ambiente, di ridurre gli sprechi e i rifiuti, ma anche di risparmiare considerevolmente sui costi per le cartucce d'inchiostro.

Il progetto è stato selezionato tra i finalisti della Greener Gadget Competition 2009 di New York, non aggiudicandosi però la vittoria ([www.core77.com/greenergadgets](http://www.core77.com/greenergadgets)).

Le certificazioni riguardano i prodotti biologici e quelli naturali

# Milano-Torino... a settembre un "MITO"

Il Festival Torino SettembreMusica è una kermesse che da anni intrattiene i piemontesi di ritorno dalle vacanze con eventi, concerti e momenti d'intrattenimento davvero unici. Dal 2007, grazie a un gemellaggio con la città di Milano, si è trasformato in MiTo SettembreMusica, unendo così le due città in una grande manifestazione culturale d'avanguardia. L'evento (1-25 settembre) prevede un fitto programma (consultabile su [www.mitosettembre-musica.it](http://www.mitosettembre-musica.it)) e porterà la musica non solo in luoghi canonici ma anche in sedi decisamente non convenzionali come l'Acquario Civico, la terrazza del Duomo, il Tempio Valdese o il Museo del Cinema.

I generi musicali coinvolti spaziano dalla cosiddetta musica colta (antica, classica o contemporanea) a quella jazz, pop e rock fino alla canzone d'autore, con progetti creati esclusivamente per il festival. Si tratta di un carnet di eventi decisamente numeroso con più di 4mila artisti provenienti da 30 nazioni impegnati in circa 230 spettacoli per circa cinque o sei eventi al giorno.

L'obiettivo è avvicinare la musica a un pubblico sempre più ampio, raggiungendo tutte le fasce d'età tanto che anche per i più piccoli sono stati ideati momenti d'intrattenimento specifici.

La cultura, infatti, sta assumendo un ruolo di primo piano nella società odierna e avvicinarla alla quotidianità dei cittadini permettendogli di partecipare attivamente a questi momenti d'intrattenimento è l'obiettivo di molti dei progetti messi in atto dalle amministrazioni pubbliche. Anche il prezzo è stato pensato proprio per questo scopo. Il 60% dei concerti sarà gratuito mentre il restante 40% avrà comunque prezzi contenuti: da un minimo di cinque euro a un massimo di 40 euro per la serata inaugurale.

Elemento ricorrente anche per questa terza edizione del festival è l'impegno a favore dell'am-

biente. MiTo Ecologico prevede per prima cosa l'adesione al progetto Impatto Zero®, promosso da Lifegate, per compensare le emissioni di Co2 generate, attraverso la creazione di nuove foreste.

Quest'anno inoltre sono stati inseriti nuovi elementi quali l'utilizzo di YouImpact, la nuova piattaforma di sharing creata da Lifegate che permette la condivisione di audio, video, immagini su tematiche ambientali e sulla quale i partecipanti vengono invitati a segnalare le proprie azioni ecologiche, per ognuna delle quali saranno poi piantate nuove foreste in Costa Rica. Ma le novità non sono finite: uso di materiale di comunicazione stampato su carta Fsc e promozione di un gioco online in collaborazione con Lifegate, per incentivare uno stile di vita più consapevole ed ecosostenibile. Non resta quindi che partecipare numerosi.



L'home page del sito dedicato all'evento

## FUORI PROGRAMMA

Il festival prevede anche un ricco e interessante calendario al di fuori del programma ufficiale. Solo a Milano i concerti sono più di 150 con performance di giovani musicisti selezionati grazie alla collaborazione con i Conservatori di Musica delle Regioni Piemonte e Lombardia. Dopo il concerto Gospel in Galleria Vittorio Emanuele del 4 settembre che ha inaugurato tutta la kermesse, sono previste una serie di manifestazioni ricorrenti durante tutte le settimane del Festival.

Come il palco allestito in piazza Mercanti, tutti i lunedì dalle 13 alle 15, per libere interpretazioni per tutti gli artisti che vorranno esibirsi, o i momenti di musica a sorpresa (la sera dello stesso giorno) che allietano le zone residenziali di Milano.

Altri concerti sono previsti nelle stazioni metropolitane (dal martedì al giovedì), nelle piazze (venerdì e sabato) e nei parchi (domenica mattina) e questo è solo un assaggio, altre sorprese attendono i milanesi in questi ultimi giorni d'estate.



## VIVIBILITÀ

# Da lampioni ad antenne WI-FI



Il sistema sfrutta la rete dei cavi anche dal punto di vista informatico per la trasmissione dati

“  
A San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna, grazie allo “smart town” si possono telecontrollare e telegestire i punti luce sul territorio  
”

Nell'era delle nuove tecnologie e della Sostenibilità sono sempre più numerosi i comuni italiani alla ricerca di innovazioni che consentano di ottenere un risparmio energetico e contemporaneamente migliorino la vita dei propri cittadini.

Questo è stato probabilmente il pensiero del sindaco di San Giovanni in Persiceto, piccolo comune in provincia di Bologna, quando ha deciso di adottare il sistema che prende il nome di “smart town” e che permette di telecontrollare e telegestire i punti luce presenti sul territorio.

Il progetto, elaborato dal Cnr e da Telecom Italia, “rende intelligente” il sistema di illuminazione della città consentendo un elevato risparmio energetico oltre alla possibilità di fornire, attraverso la stessa rete, altri utili servizi ai cittadini.

Il meccanismo, composto da una piccola centralina, posizionata su ogni palo dell'elettricità, permette di programmare l'accensione o lo spegnimento di ogni singolo dispositivo, anche a distanza, a seconda delle necessità. Il sistema consente un risparmio energetico enorme, quantificato in circa il 30%, ma anche una maggiore efficienza in caso di manutenzione poiché ogni lampione possiede un sistema autonomo che in caso di guasto, lo indivi-

dua e lo comunica in tempi brevi alla centrale e, attraverso un sms, anche al tecnico incaricato. Si tratta di un servizio altamente tecnologico attraverso il quale è possibile abbattere i costi di manutenzione di circa il 45%. L'idea di base è quella di utilizzare la fitta rete di cavi che partono dai lampioni anche come rete informatica per la trasmissione di dati, a una velocità di circa 55 megabyte al secondo grazie alla tecnologia chiamata Plc (Power Line Communication). Questa soluzione innovativa offre, quindi, la possibilità di attaccare ai fili della luce un'antenna wireless oppure altri servizi di utilità pubblica, rendendo così disponibile una rete di comunicazione molto flessibile.

**Unica nota negativa: il costo dell'impianto, per il quale il Comune ha speso di circa un milione e 600mila euro, costo però che si prevede di riuscire ad ammortizzare nel corso di pochi anni visto che ha già consentito un risparmio di circa 200mila euro.**

San Giovanni in Persiceto è stato, insieme a Bellaria Igea Marina, uno dei quattro comuni che adottando questa nuova tecnologia si sono guadagnati il premio per l'Innovazione Tecnologica, conferito loro dal ministro Brunetta nel corso del Forum della Pubblica amministrazione 2009.

### EDIFICI “ZERO ENERGY” ENTRO IL 2018

Dura la linea d'intervento presa dall'Utre, il Comitato Industria Ricerca Energia del Parlamento europeo: entro il 31 dicembre 2018 tutti gli edifici dovranno essere a energia zero, quindi non solo costruiti secondo i criteri dell'efficienza energetica ma anche in grado di sostenersi da soli, autoproducendo l'energia necessaria al proprio fabbisogno. Essere a “Energia zero” significa riuscire a generare la medesima quantità di energia che poi viene utilizzata all'interno dell'edificio, per cui il consumo totale annuale è pari o inferiore alla produzione che si ottiene, attraverso fonti energetiche rinnovabili.

Ma cosa succederà agli immobili costruiti prima di questa data? L'idea è quella di fissare una scadenza al 2015 che può essere poi prorogata in caso di necessità al 2020 per permettere ai proprietari di adeguarsi progressivamente alle nuove prescrizioni.

